

Tu che tiri la coda AI LEONI

di MINA

«Mamma, sta' tranquilla, è più pericolosa la cosiddetta "civiltà". Lì rischi la vita veramente. In Africa è tutto più semplice. I ruoli sono ben definiti. La gente è come noi, certo, ma come noi all'alba del mondo. È nuova, è pulita, è innocente. Non ti preoccupare, ormai conosco molto bene gli animali. Li rispetto e loro rispettano me. Non c'è rischio nel bush».

Ripensavo alle sue parole mentre osservavo le foto postate da lei. In una stava tirando la coda a una leonessa, in un'altra accarezzava un elefante alto come il primo piano di un palazzo. Tranquilla, mamma? Mamma terrorizzata, direi. Ma questo è il suo grande amore. Amore totale. Quindi mamma finge un'assoluta distensione mentre conta le ore che mancano all'arrivo del suo volo di ritorno. Dalla Tanzania, dal Botswana, dal Congo, dallo Zimbabwe, dal Gabon eccetera. Paesi dove scompare per mesi, insieme alle tribù locali oppure dove si dedica a esplorarne, in jeep e tenda, gli angoli più remoti.

Arriva: «Come sei bella, figlia mia». «Ma cosa dici, mamma, non vedi che sono orrenda?». Questo è diventato un copione dal quale non si sfugge. Si accascia sul divano e comincia a raccontare. È un fiume di estasi, di pienezza, di soddisfazione. Mi dice che è proprio sbagliato chiamarlo il continente nero e che bisognerebbe chiamarlo il continente della luce, perché non c'è posto più luminoso, più vivo al mondo. E poi: «Mamma, in novembre vado al Polo Nord a camminare con gli orsi e poi vado in Nepal a cercare il leopardo delle nevi e poi in Patagonia per le orche». Aiuto... Mamma incassa anche questo programmino e nasconde un principio di svenimento.

Da piccola la chiamavo «Cipiglio». Sempre imbronciata, nuvolosa, corrucciata. Mai lamentosa, ma ombrosa. Come se custodisse un segreto pesante da sopportare. Poi ha imparato a ridere, forse anche troppo. Adesso sa sorridere. Ed è un incanto.

Sì, sono pazza per i miei figli. Lo ammetto volentieri e considero la cosa una medaglia che mi brilla sul petto.

Il rumore dell'amore per un figlio non è forte come quello della bomba atomica, ma dura per sempre. Ogni secondo, ogni minuto, ogni giorno, ogni anno, ogni eternità. Forever and ever



ECO-ATTIVISTI

Benedetto Mazzini, 43 anni, tra Luca e Antonella Belpietro, che hanno fondato il Maasai Wilderness Conservation Trust.

VIAGGI

Io che cerco un posto solo per te

Oltre l'Africa: Benedetta Mazzini propone eco-tour in tutto il mondo. Per «conservare» le emozioni

«**T**rasformare la mia passione per i viaggi e per l'Africa in un lavoro mi ha reso felice. Ho incontrato persone che si danno da fare per preservare questo meraviglioso continente e mi hanno ispirato». Benedetta Mazzini, dopo aver raccontato i suoi viaggi su *Vanity Fair* e in Tv nel programma *Africa Benedetta*, allarga i suoi orizzonti. Insieme a Nicos Contos, pioniere delle proposte su misura, ha aggiunto a Wild Places Safaris, tour operator che organizza avventure in eco-lodge a basso impatto sull'ambiente, The Ultimate Travel Experience, che ne segue la filosofia: contatto con la natura e tradizioni culturali, in tutto il mondo. Il lusso di una personalizzazione estrema è il mezzo per attrarre viaggiatori in cerca di emozioni, ma anche di consapevolezza. La passione di Benedetta è contagiosa, come testimonia la «diletta» di sua mamma (a sinistra). Per presentare la sua proposta a Milano ha chiamato Luca e Antonella Belpietro, italiani ormai kenioti, che da 20 anni operano a Campi ya Canzi, un eco-lodge ai piedi delle Chyulu Hills, le «verdi colline» narrate da Hemingway. Loro, a sostegno della comunità, hanno fondato il Maasai Wilderness Conservation Trust (del cui ramo americano è presidente l'attore Edward Norton), e incarnano una delle

mete ideali di Benedetta e Nicos. Organizzazione minuziosa, e un pensioniero fisso. «Sapete che ci sono meno leoni che orsi polari, dati in via d'estinzione?», dice Luca Belpietro. Per proteggere quei leoni, dal bracconaggio e dai locali che li uccidono per difendere i loro animali, 100 dollari di ogni notte spesa a Campi ya Canzi sono destinati a preservarli (www.wildplacesafaris.com; www.ultimate-places.com). A.S.



IO TRA DI VOI

Edward Norton presiede la filiale americana del Maasai Wilderness Conservation Trust.